

IN ABRUZZO

A L'Aquila il ribaltone dopo dieci anni a sinistra «Ora si fidano di noi»

«Questa vittoria la dedico alle 309 vittime del terremoto del 6 aprile 2009, la dedico a tutti gli aquilani, perché in questi anni abbiamo combattuto insieme. Sette mesi vissuti in tendopoli, all'epoca, mi hanno fortificato, mi hanno fatto vedere la vita sotto una luce diversa. E ora sono pronto a lavorare per il bene comune». È commosso, Pierluigi Biondi, lo ha appena chiamato anche Silvio Berlusconi («Gli aquilani hanno capito che di noi si possono fidare»), i complimenti al telefono del leader di Forza Italia, che affrontò da premier l'emergenza post-sisma). Quarantadue anni, dipendente pubblico, ex CasaPound, da poche ore Biondi è il nuovo sindaco dell'Aquila dopo dieci anni di centrosinistra ininterrotto. Si chiude così l'era di Massimo Cialente. Biondi era il candidato di Fratelli d'Italia e pochi giorni fa c'era, infatti, Giorgia Meloni a fare un comizio in piazza Duomo, piazza gremita, con quasi mille persone ad ascoltare. Il segnale che il cambiamento stava arrivando: dopo 15 anni il centrodestra finalmente unito ha votato in blocco per lui: «Mia moglie Elisa — continua Biondi — mi ha detto: ci rivediamo tra cinque anni. Non è vero, troverò il tempo anche per la famiglia, ma certo è una grande soddisfazione per uno come me che a 11 anni distribuiva volantini per il Fronte della Gioventù e dava una mano a suo padre candidato per il Msi alle amministrative dell'85». «Ha vinto il cambiamento — dice Biondi

— la gente ha deciso di voltare pagina. Il ribaltone al ballottaggio è stato possibile perché al primo turno hanno votato gli apparati mentre al secondo turno il voto è stato libero. Ora cambia la mia vita. Sentirò subito tutti i partiti della coalizione per cominciare immediatamente a lavorare. Perché questa città ha bisogno di risposte urgenti».

Ieri notte, però, c'è stata anche una cavalleresca stretta di mano col suo avversario, Americo Di Benedetto, 49 anni, commercialista e presidente della Gran Sasso Acqua, il candidato renziano del Pd. Non sono bastati in quest'ultima settimana i viaggi in Abruzzo del ministro Franceschini e di Maria Elena Boschi per tirargli la volata: «Non so, forse — commenta Di Benedetto amaro — abbiamo sottovalutato il ballottaggio, coi nostri 11 punti di vantaggio al primo turno. Di certo anche l'affluenza bassissima ha contato. Ha votato appena il 50 per cento, rispetto al 67 del primo turno. E poi il trend nazionale, che è stato terribile per il nostro partito! Ma anche il fatto che le altre sei candidature in piedi, al primo turno, di certo adesso non mi hanno appoggiato». In ultimo, sicuramente, anche un effetto Cialente all'incontrario. «Sì — conferma Di Benedetto — Nel senso che dieci anni di governo producono inevitabilmente molti mugugni, avversità, voti a sfavore. Comunque, da oggi stesso, mi metterò a disposizione della mia città. La nostra sarà un'opposizione responsabile».

Fabrizio Caccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eletto

Pierluigi Biondi, 42 anni, eletto sindaco di L'Aquila con il 53,5 per cento, è un giornalista pubblicitista

Nel 2004 è stato eletto primo cittadino di Villa Sant'Angelo, paese colpito dal terremoto del 2009 che ha guidato fino al 2015. Un passato nella destra radicale, ora è esponente di Fratelli d'Italia

